



COMUNE DI PONTEREDERA
Provincia di Pisa
1° SETTORE "POLITICHE TERRITORIALI"
2° SERVIZIO "TERRITORIO E AMBIENTE"

AVVISO AL PUBBLICO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA CONSULTAZIONE

L'Amministrazione Comunale di Pontedera con sede in Pontedera (Pi) Corso Matteotti 37 comunica l'avvio, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 25 della L.R. 10/2010 della fase di consultazione per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica della **PIANO OPERATIVO DEL COMUNE DI PONTEREDERA (PI)**

Obiettivo del POC è dotare il territorio e la sua comunità di strumenti di programmazione aggiornati ed adeguati alla realtà territoriale, sociale, economica in continuo divenire, individuando strategie e regole per guidare i processi di sviluppo in essere e per incentivarne l'evolversi di nuovi, entro i limiti propri dello strumento urbanistico.

Dopo un Piano Strutturale intercomunale, quindi rivolto ad analizzare il territorio comunale in un'ottica di scala territoriale ampia, il POC rappresenta l'occasione per coniugare nel proprio ambito applicativo, le strategie enunciate e per "dare gambe" ad un progetto di Piano di tipo contemporaneo, che, a partire dalla realtà in atto e senza stravolgimenti improvvisi, proponga dinamiche evolutive che usino correttamente le risorse disponibili con il fine di un graduale ma significativo riequilibrio socio-economico-ambientale.

Le azioni del POC sono rivolte alla valorizzazione ambientale, paesaggistica, insediativa, sociale, economica ed infrastrutturale, che tenga conto di un contesto territoriale ben più esteso dei limiti amministrativi.

Infatti con il POC in redazione il Comune di Pontedera intende individuare azioni concrete per attivare modelli di sviluppo sostenibili, che sottolineino la centralità del valore della natura per il territorio che governa, in ultima analisi finalizzata alla tutela della salute e del benessere dei suoi abitanti.

In tal senso il Comune di Pontedera, che non ha nel proprio territorio aree protette, ha individuato, nel proprio territorio comunale, in aree collinari prevalentemente boscate Other Effective area-based Conservation Measures (OECM), cioè aree geograficamente definite che, pur non essendo propriamente aree protette, vengono gestite in modo da assicurare la conservazione della biodiversità in situ efficace e duratura e che possono fornire un efficace contributo alla conservazione della biodiversità. Infatti, come evidenziato dalla Strategia Europea per la Biodiversità, l'attuale rete di aree protette non è sufficientemente estesa da garantire adeguatamente la salvaguardia della biodiversità. L'istituzione e la tutela di queste aree boscate costituite da ecosistemi ricchi di carbonio rappresenta un contributo alla lotta ai

cambiamenti climatici in coerenza anche con Agenda 2030.

Il POC del Comune di Pontedera amplia ed integra tale rete con l'individuazione anche di corridoi ecologici e di aree ad alto grado di naturalità che migliorino la permeabilità del paesaggio e aumentino la resilienza ai cambiamenti climatici.

Il POC si definisce in coerenza con i principi e le disposizioni della L.R. 65/14, secondo i seguenti assi strategici prioritari:

- Intermodalità della mobilità e delle reti;
- Rigenerazione dei sistemi insediativi;
- Valorizzazione del territorio rurale;
- Innovazione del sistema produttivo e culturale.

Dalla relazione di POC risulta che rispetto al dimensionamento del PSIV il Piano Operativo Comunale pianifica circa il 70% delle dimensioni massime sostenibili individuate per ogni singola UTOE. Si rappresenta che il dimensionamento del POC è riferito alle categorie funzionali prevalenti per le singole previsioni nelle quali sono ammesse anche altre funzioni complementari. Il POC monitorerà l'attuazione degli interventi al fine di garantire il rispetto delle quantità massime del PSIV per ciascuna categoria funzionale.

Le condizioni microclimatiche nelle aree urbane costituiscono un tema centrale della pianificazione urbana, l'isola di calore (Urban Heat Island) è causata principalmente dalle caratteristiche termiche e radiative dei materiali che costituiscono le superfici urbane (in primo luogo, asfalto e cemento). L'indagine sullo spazio urbano di Pontedera (QC10) evidenzia criticità microclimatiche nei grandi parcheggi non alberati e in alcune piazze urbane e negli spazi all'interno delle zone produttive, soprattutto nella zona industriale di Gello.

In risposta a questo tema il nuovo Piano Operativo riserva una particolare attenzione al sistema del verde, sia pubblico che privato, attraverso uno specifico approfondimento riportato nella Tavola QC09. L'elaborazione cartografica ha riguardato il censimento del patrimonio arboreo pubblico e delle dotazioni di verde in considerazione non solo della loro funzionalità ma anche come componenti eco-sistemiche del paesaggio.

La filosofia del POC si attua concretamente attraverso azioni concrete di tutela ambientale ed ecologica, ad esempio con l'adozione di strategie per il controllo del microclima attraverso:

- il controllo sulla radiazione diretta e diffusa mediante la piantagione di alberi in città come tecnica di mitigazione per la riduzione della radiazione riflessa;
- limitazione dell'effetto "isola di calore" proveniente dalle pavimentazioni e dalle coperture mediante la scelta dei materiali superficiali e di rivestimento che influenzano le condizioni di irraggiamento delle superfici, quali: materiali freddi, acqua, tappeti erbosi, tetti verdi, etc.;
- uso della vegetazione per raffrescare gli spazi esterni, con la messa a dimora di vegetazione a foglia caduca in prossimità degli edifici per consentire il passaggio della radiazione solare in inverno e ombreggiare le facciate in estate;
- introduzione di specchi d'acqua (l'acqua ha la capacità di mantenere la temperatura superficiale inferiore a quella dell'aria e dei materiali circostanti); presenza diffusa di filari arborei con specie autoctone e siepi arboreo-arbustive lungo strade per favorirne l'ombreggiamento, percorsi pedonali e ciclabili; previsione di parcheggi ombreggiati.
- orientamento degli edifici con i fronti maggiori esposti a sud e previsione di soluzioni per

facilitare l'accesso solare (ampie superfici vetrate, serre solari, etc); protezione dei fronti più esposti dell'insediamento dai venti freddi dominanti attraverso l'utilizzo di barriere vegetali (arbusti a chioma perenne) e/o artificiali.

- orientamento degli edifici con i fronti maggiori esposti a sud e previsione di soluzioni per facilitare l'accesso solare (ampie superfici vetrate, serre solari, etc);
- protezione dei fronti più esposti dell'insediamento dai venti freddi dominanti attraverso l'utilizzo di barriere vegetali e/o artificiali.
- realizzazione di coperture e/o di facciate verdi che, pur non costituendo un vero e proprio isolante termico, risulta adatta alla protezione del carico termico estivo.
- promozione di verde pensile adattabile sulle superfici di copertura, soprattutto di tipo estensivo, basso peso e scarsa necessità di manutenzione.
- nelle aree produttive incentivazione di pareti verdi in facciata (anche semplicemente con strutture rampicanti) che comportano, oltre ad una riduzione della temperatura dell'aria circostante per effetto dell'evapotraspirazione, la qualificazione del contesto dell'area produttiva.

Sono inoltre previsti requisiti e standard per i nuovi edifici industriali:

- incentivazione alla realizzazione di edifici ad emissione zero in ambito applicando i criteri della bioedilizia, attraverso l'adozione di criteri di premialità;
- elevati livelli di isolamento termico degli edifici;
- promozione dell'utilizzo di impianti e apparecchiature a maggior rendimento;
- previsione di impianti di illuminazione interni ed esterni efficienti che prevedano l'introduzione di lampade a risparmio energetico, sistemi crepuscolari, sensori di movimento etc.;
- obbligo della certificazione energetica anche per gli edifici industriali o per il terziario con superficie inferiori a 1000 m², anche se non previsto dal Decreto Legge; i criteri di riferimento per la certificazione energetica possono diventare il riferimento nella realizzazione degli edifici per il terziario e l'artigianato nonché per quelli a destinazione produttiva.

Le aree produttive dovranno costituire una infrastrutturazione della rete ecologica attraverso sistemazioni che prevedano aree e fasce con vegetazione che, oltre ad accrescere la biodiversità dell'ambiente urbano, garantiscano anche la riduzione della temperatura dell'aria esterna nel periodo estivo, la mitigazione dell'inquinamento atmosferico e dei livelli di rumore.

Il piano operativo comunale non interferisce con aree afferenti alla Rete Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS).

La proposta di piano operativo, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Autorità procedente: Comune di Pontedera 1° Settore Politiche Territoriali 2° Servizio Territorio e Ambiente, Corso Matteotti, 37 – 56025 Pontedera (PI)
- Autorità Competente: Unione Valdera Servizio Pianificazione Strutturale ed Urbanistica Associata, Via Brigate Partigiane, 4 – 56025 Pontedera (Pi)

La documentazione depositata è disponibile per la pubblica consultazione al presente [link](#).

La documentazione è inoltre disponibile per la pubblica consultazione sul sito web dell'Autorità Procedente (<https://www.comune.pontedera.pi.it>) Amministrazione Trasparente – Sezione Pianificazione e Governo del Territorio.

Ai sensi dell'art. 14 comma 2 del D.Lgs.152/2006 e dell'art. 25 comma 3 della L.R. 10/2010 entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sull'Albo Pretorio Online, chiunque può prendere visione della proposta di piano e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli:

- al Comune di Pontedera 1° Settore Politiche Territoriali 2° Servizio Territorio e Ambiente, Corso Matteotti, 37 – 56025 Pontedera (PI);
- all'Unione Valdera Pianificazione Strutturale ed Urbanistica Associata, Via Brigate Partigiane, 4 – 56025 Pontedera (Pi)

oppure mediante posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi:

pontedera@postacert.toscana.it

unionevaldera@postacert.toscana.it

F.to digitalmente
Il Progettista e Responsabile del Procedimento
arch. pianificatore Marco SALVINI